



COMUNE DI SCANDICCI

RIORGANIZZAZIONE DELLA VIABILITA' PUBBLICA TRA VIA VITTORIO MASIANI E VIA DEL CHESE IN COMUNE DI SCANDICCI

OPERE DI URBANIZZAZIONE RELATIVE ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL COMPARTO RQ08e SAN COLOMBANO/VIA DEL CHESE

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

PROGETTO: L1001	G - CANTIERIZZAZIONE
ELABORATO: G.01	RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE
SCALA: ----	

PROPONENTE:

PRATELLI S.R.L.

Via XXV Aprile, n.12
Arezzo (AR) 52100
pec: fpratellisrl@legalmail.it

PROGETTISTA:

Ing. Tiziano Staiano



Via Aretina 167/B - 50136 Firenze
Tel 055 6587050 - P.IVA 05142000487
e-mail: info@studiohydrogeo.it - pec: info@pec.hydrogeoingegneria.com



IMPIANTI ELETTRICI:

Per. Ind. Gabriele Giuliani



Via Aretina 167/B - 50136 Firenze
Tel 055 6120270 - P.IVA 05374670486
e-mail: info@studioesciullesi.it - pec: studioesciullesi@pec.it

ASPETTI ARCHEOLOGICI:

Dott. Lorenzo Marasco

Archeologo I Fascia
Elenco Nazionale Operatori dei Beni Culturali n. 5605
Abititato indagini Archeologia Preventiva

Via di San Benedetto 23 - 53100 Siena
Tel 331 6458378 - P.IVA 01528620527
e-mail: lorenzo.marasco@gmail.com

GEOLOGIA E GEOTECNICA:

Dott. Roberto Checucci

STUDIO DI GEOLOGIA



Via Francesco Berni 13
50124 Firenze
Tel: 328 1340927
e-mail: cherob59@gmail.com

REV.	DATA EMISSIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Giugno 2025	T.Staiano	T.Staiano	T.Staiano
01	Marzo 2026	T.Staiano	T.Staiano	T.Staiano

INDICE

1. PREMESSA	2
2. INSEDIAMENTI DI CANTIERE.....	3
2.1 CANTIERE BASE	3
2.2 CANTIERE OPERATIVO	5
2.3 SMANTELLAMENTO DELLE INSTALLAZIONI E RIPRISTINO DEI LUOGHI	6
3. FASI REALIZZATIVE	6
3.1 FASE 1	6
3.2 FASE 2	6
3.3 FASE 3	6
4. VIABILITÀ	7

Indice delle figure

Figura 2-1: Tipologico allestimento Cantiere Base	4
Figura 2-2: Tipologico allestimento Cantiere Operativo	5

1. PREMESSA

In data 29/07/2025 lo scrivente trasmetteva a mezzo pec, per conto del Proponente, la documentazione di progetto avente ad oggetto il Progetto Unitario Convenzionato (PUC) per il comparto RQ08e e il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) delle Opere di Urbanizzazione ad esso correlate.

In successivi incontri ed interlocuzioni sono state definite con l'Amministrazione Comunale le modifiche al progetto. Al fine di garantire una rapida ed efficace lettura delle variazioni apportate, all'interno degli elaborati descrittivi sono evidenziate in Blu le parti oggetto di modifica.

La presente Relazione di Cantierizzazione ha ad oggetto gli aspetti inerenti alle fasi di realizzazione dell'intervento di Riorganizzazione della Viabilità Pubblica tra via Vittorio Masiani e via del Chese nel Comune di Scandicci.

In dettaglio, sono state individuate ed analizzate le eventuali problematiche relative alla viabilità, ai cantieri base e ai cantieri operativi e alle macro-fasi di realizzazione delle opere, ponendo particolare attenzione alle opere provvisorie e agli interventi di mitigazione di eventuali impatti.

2. INSEDIAMENTI DI CANTIERE

Sulla base della documentazione progettuale e di una serie di ipotesi tecniche e logistiche, è stato possibile individuare l'ubicazione, il dimensionamento e l'organizzazione logistica del cantiere.

Le ipotesi logistiche riguardano le caratteristiche delle aree da destinare ai cantieri e al deposito temporaneo dei materiali da costruzione, che devono soddisfare in linea generale ai seguenti requisiti:

- dimensioni adeguate alla tipologia di cantiere;
- installazione su aree nella disponibilità dell'amministrazione o del proponente;
- prossimità a vie di comunicazione;
- preesistenza di strade minori per gli accessi;
- disponibilità idrica ed energetica;
- adiacenza alle opere da realizzare.

Le aree di cantiere vengono divise in due diverse tipologie: Cantiere Base (o campo base) e Cantiere operativo.

Per l'individuazione puntuale delle aree di cantiere nelle varie fasi di esecuzione delle opere si rimanda all'elaborato *G.02 Planimetria di cantierizzazione*.

La distribuzione spaziale dei cantieri base e dei cantieri operativi è stata pensata al fine di limitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata.

Le dotazioni impiantistiche delle varie aree di cantiere sono inoltre pensate per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica, ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri.

Nei paragrafi a seguire sarà descritta la composizione delle aree di cantiere, precisando che l'assetto deve essere inteso come indicativo e revisionabile in fase di progettazione esecutiva delle opere.

2.1 CANTIERE BASE

Il Cantiere Base assolve alle funzioni logistiche, prevedendo al suo interno ufficio direzionale, servizi igienici e tutti i servizi logistici necessari per il funzionamento del cantiere.

Nel caso di specie, data la prossimità delle aree di intervento con il comparto RQ 08e di proprietà del proponente ed esecutore delle opere, si prevede l'installazione del CANTIERE BASE all'interno delle aree di pertinenza dell'impianto di gestione inerti.

La regione individuata non comporterà interferenze con le attività industriali, riducendo sensibilmente le ricadute sulla fruibilità delle aree durante la fase di esecuzione delle opere.

All'interno del cantiere base è indicativamente prevista l'installazione delle seguenti strutture e dei seguenti impianti:

- una zona per lo stoccaggio temporaneo di materiali;
- una zona uffici per la Direzione del cantiere e per la Direzione Lavori;
- una zona spogliatoi;
- una zona mensa;
- una zona servizi igienici;
- una zona parcheggio automezzi e/o mezzi d'opera.

Le costruzioni presenti nel cantiere base, per il carattere temporaneo dello stesso, sono prevalentemente di tipo prefabbricato, con pannellature metalliche componibili o con struttura portante modulare.

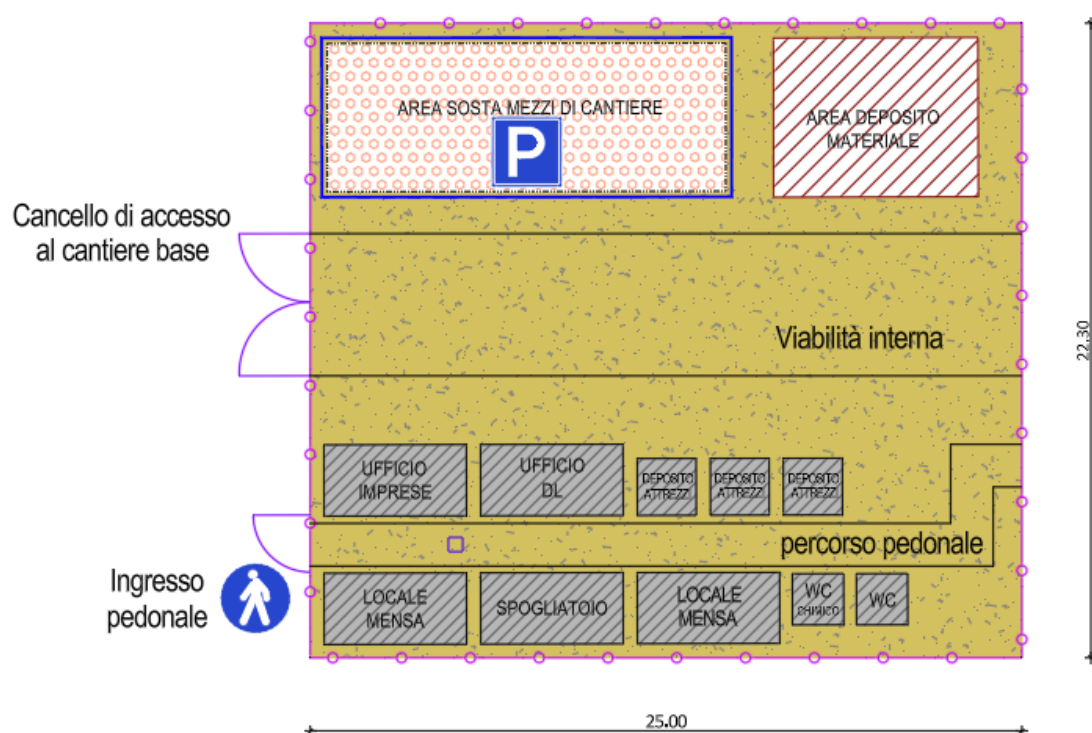


Figura 2-1: Tipologico allestimento Cantiere Base

Non essendoci la possibilità di allaccio alla rete fognaria pubblica, i cantieri base verranno dotati di wc chimici. Al termine dei lavori, i prefabbricati e le installazioni saranno rimossi e si procederà al ripristino dei siti.

La preparazione del cantiere base richiede principalmente le seguenti attività:

- delimitazione dell'area con idonea recinzione e cancelli di ingresso
- montaggio dei prefabbricati;
- apposizione di cartellonistica.

L'organizzazione del cantiere deve soddisfare requisiti minimi di realizzazione e gestione che dovranno essere attuati dall'appaltatore, nel rispetto della sua autonomia organizzativa, mediante adeguate prestazioni tecnologiche, procedurali ed organizzative, da formalizzarsi tramite il Piano Operativo di Sicurezza.

L'area di Cantiere Base sarà delimitata con una recinzione fissa lungo tutto il perimetro e per tutta la durata dei lavori, con l'obiettivo di ridurre i possibili danni a terzi derivanti dalla loro presenza in prossimità delle postazioni di lavoro.

La recinzione è costituita da pannelli elettrozincati di lunghezza 3.50 m e altezza 2.00 m.

Lungo la recinzione saranno posizionati gli accessi per il passaggio dei mezzi e delle persone, mantenuti distinti per maggiori standard di sicurezza, prevedendo un sistema di controllo degli ingressi per evitare il passaggio di estranei, mediante l'affissione di cartelli di divieto d'accesso e la distribuzione al personale autorizzato di un apposito tesserino di riconoscimento. Tutti gli accessi al cantiere saranno realizzati con cancelli chiudibili nell'orario non lavorativo.

Nel cantiere dovranno, inoltre, essere predisposti impianti di alimentazione e connessione con le reti principali di elettricità, acqua, ed energia di qualunque tipo ed impianti di messa a terra e protezione contro le scariche atmosferiche. Infine, dovranno essere individuate eventuali zone sicure di deposito materiali con

pericolo d'incendio o esplosione se presenti, segnalando vie di fuga e collocando estintori per la gestione di possibili emergenze.

Lo stoccaggio dei materiali (legname, cemento, ecc....) verrà effettuato in specifiche aree di deposito poste al di fuori delle vie di transito, in modo tale da garantire tutte le condizioni di sicurezza e da non creare ostacoli, prestando particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiale che possono crollare o cedere alla base.

Al termine dei lavori dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento del materiale di risulta derivante dalle lavorazioni, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.

2.2 CANTIERE OPERATIVO

Il cantiere operativo assolve al suo interno, oltre a funzioni operative per l'esecuzione delle opere, funzioni logistiche a servizio anche degli altri cantieri puntuali, mobili o di scavo.

Esso prevede indicativamente un locale ufficio, i servizi igienici, l'area di sosta dei mezzi e il parcheggio auto. Il cantiere operativo ha una funzione di appoggio per la realizzazione di opere d'arte puntuali di notevole importanza e lontane dal cantiere base. Il supporto logistico ed impiantistico nei casi di necessità viene comunque fornito anche dal cantiere base. Si prevede l'approvvigionamento idrico tramite botti. I servizi igienici saranno del tipo WC chimico.

L'area di cantiere sarà delimitata con una recinzione fissa lungo tutto il perimetro e per tutta la durata dei lavori, con l'obiettivo di ridurre i possibili danni a terzi derivanti dalla loro presenza in prossimità delle postazioni di lavoro.

La recinzione è costituita da pannelli elettrozincati di lunghezza 3.50 m e altezza 2.00 m.

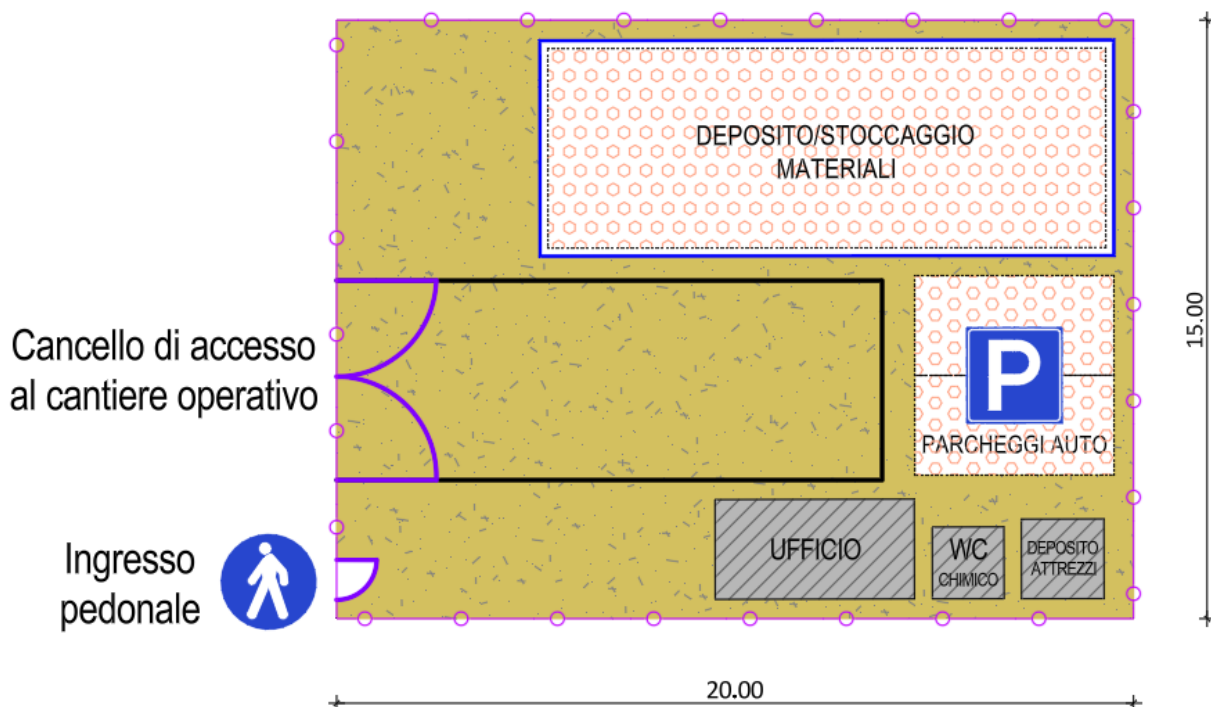


Figura 2-2: Tipologico allestimento Cantiere Operativo

2.3 SMANTELLAMENTO DELLE INSTALLAZIONI E RIPRISTINO DEI LUOGHI

Al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento del materiale di risulta derivante dalle lavorazioni, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.

Le aree di cantiere e quelle destinate allo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate al fine di ricreare le condizioni di originaria naturalità.

Le installazioni di cantiere quali impianti di distribuzione dell'acqua, di aria compressa, dell'energia elettrica, di betonaggio, depositi di idrocarburi, silos per il cemento e piazzali per gru, ecc. dovranno essere smantellati.

3. FASI REALIZZATIVE

Il presente paragrafo descrive sinteticamente le fasi e le lavorazioni previste per la realizzazione delle opere in oggetto.

Il criteri principali alla base della definizione di tali fasi sono stati i seguenti:

- Minimizzare gli impatti sulla viabilità e garantire la continuità della viabilità su via V. Masiani
- Garantire l'accessibilità di terzi alle aree di rispettiva proprietà
- Garantire l'efficienza delle lavorazioni e delle fasi operative

3.1 FASE 1

La prima fase di cantierizzazione prevede occupazioni temporanee su zona pubblica e su aree private in disponibilità del proponente.

In questa fase è previsto il mantenimento del doppio senso di circolazione su via V. Masiani.

Durante questa fase verrà realizzata la parte ovest della corona rotatoria, l'imbocco del nuovo braccio di collegamento con via del Chese e i raccordi con la viabilità esistente limitatamente alla corsia interdotta alla circolazione veicolare.

L'accesso a via del Chese sarà garantito dall'intersezione est con via V. Masiani.

3.2 FASE 2

Anche la seconda fase di cantierizzazione prevede occupazioni temporanee su zona pubblica e su aree private in disponibilità del proponente.

Si prevede la parzializzazione della viabilità pubblica su via V. Masiani, dirottando i flussi di traffico in entrambe le direzioni sulla porzione di rotatoria già realizzata, con circolazione a senso unico alternato regolata da impianto semaforico.

Durante questa fase di lavoro verrà realizzata la porzione est della nuova corona rotatoria, oltre che i raccordi residui con la viabilità esistente.

La circolazione su via del Chese resterà invariata rispetto alla fase precedente.

3.3 FASE 3

La terza e ultima fase di cantierizzazione vedrà la completa riapertura della viabilità lungo via V. Masiani nei due sensi di marcia, prevedendo la chiusura del tratto ovest di via del Chese per consentire la realizzazione del nuovo braccio di collegamento con via V. Masiani, il nuovo accesso all'area dell'impianto e gli interventi sulla viabilità vicinale.

4. VIABILITÀ

Le principali viabilità di cantiere – i cui accessi principali sono individuati nelle rispettive planimetrie di cantierizzazione - sono state ipotizzate in corrispondenza di viabilità esistenti, o comunque all'interno di aree di futuro intervento nell'ambito del presente progetto.

Le procedure per garantire la sicurezza per il transito dei mezzi d'opera e dei mezzi ordinari sono così riassumibili:

- percorrere le piste di cantiere a bassa velocità < 15 Km/h;
- per i trasporti di materiali terrigeni devono essere evitati eccessivi riempimenti dei cassoni tali da causare la perdita di materiale durante il percorso;
- in prossimità degli incroci le velocità vanno ridotte fino all'arresto del mezzo in caso di presenza di altri veicoli.
- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi caratteristici delle viabilità di cantiere:
 - investimento;
 - seppellimento e sprofondamento;
 - scivolamenti e cadute a livello;
 - stritolamento e cesoiamento;
 - urti, colpi e compressioni;
 - caduta materiale dall'alto;
 - cadute dall'alto.